

Sintesi della situazione idrologica in Veneto

- Precipitazioni** Complessivamente sulla regione le precipitazioni del mese di maggio sono lievemente superiori alla media del periodo 1994-2006. Gli apporti sono stati determinati da episodi temporaleschi, localmente di notevole intensità, concentrati ad inizio ed a fine mese. Più in dettaglio si osserva che gli apporti mensili sono lievemente inferiori o uguali alla media nel bacino dell'Adige e nella pianura veneta meridionale, mentre risultano decisamente superiori alla media sul Bacino del Brenta e sulla pianura veneta centrale. Analizzando la situazione degli apporti cumulati da ottobre a maggio riferiti all'intero territorio regionale si rileva che persiste una situazione deficitaria rispetto alla media 1994-2006 dell'ordine dei 180 mm e che tale cumulata (circa 480 mm) è la più bassa registrata dal 1992 (nel 1995-1996 si erano registrati 530 mm).
- Indice SPI** L'analisi dei valori dello **Standardized Precipitation Index** per quanto riguarda il mese di maggio evidenzia bene sia la situazione di normalità che interessa gran parte della regione, sia le zone dove è stata più intensa l'attività temporalesca. La situazione degli ultimi 3 e 6 mesi viene ricondotta, dall'indice, quasi ovunque nel campo di variabilità rispetto alla media. Considerando invece il periodo degli ultimi 12 mesi, l'indice evidenzia ampi settori del Veneto sud occidentale e nord orientale dove si registrano situazioni siccitose per l'effetto combinato delle scarse precipitazioni di ottobre e novembre con i ridotti apporti di aprile.
- Riserve nivali** Nelle Dolomiti è presente una residua copertura nevosa oltre i 2500-2700 m di quota. La permanenza è stata favorita dalle temperature pressoché nella norma del mese e da alcuni episodi che hanno determinato la ricomparsa della neve temporaneamente anche a 1600 m di quota. La quantità di neve fresca caduta nel mese varia dai 20-30 cm a 2200 m di quota ai 50-70 cm oltre i 2600 m. Le riserve in acqua, ormai marginali e solo lievemente aumentate con le recenti nevicate, sono molto inferiori alla norma, ma in linea con gli ultimi anni critici.
- Lago di Garda** Il livello del lago nel mese di maggio è risultato ancora in calo e prossimo ai minimi storici, pur avendo registrato un parziale recupero grazie alle perturbazioni occorse nel mese.
- Serbatoi** I serbatoi artificiali del Piave e del Brenta hanno raggiunto volumi perfettamente in linea con la media pluriennale.
- Falda** I livelli freatici del sistema idrogeologico rappresentato dalle stazioni prese in considerazione risultano tendenzialmente in aumento rispetto al mese precedente. Particolarmente significativo appare il recupero dei livelli idrometrici nella media e bassa pianura, mentre permane ancora critica la situazione delle stazioni afferenti all'alta pianura del Brenta (Schiavon e Cittadella).
- Portate** I deflussi medi del mese di maggio si sono mantenuti alquanto inferiori alla media in tutti i corsi d'acqua, con andamenti simili a quelli registrati negli anni più critici sino agli ultimi giorni del mese. Infatti le recenti precipitazioni hanno consentito un deciso recupero nei livelli e nelle portate, tali da raggiungere a fine mese valori superiori a quelli degli ultimi anni più siccitosi.